

CIVITAVECCHIA SEMPRE LEADER, ARRANCA VENEZIA. IN CONTROTENDENZA CAGLIARI: +72%

Crociere, l'anno nero dei porti italiani

Il 2017 si chiuderà con 860.000 passeggeri in meno. Disastro Napoli: perso il 27% del traffico

SIMONE GALLOTTI

GENOVA. Finirà peggio di come è iniziata: il 2017 non sarà un anno positivo per il traffico crociere nei porti italiani.

Le proiezioni di Risposte Turismo confermano che la maggior parte degli scali italiani perde terreno. Sempre meno passeggeri per le crociere in Italia, peggio delle previsioni di inizio anno: si arriverà ad un totale di 10,2 milioni, quasi 865 mila crocieristi persi rispetto all'anno scorso. Arrivano anche meno navi: le toccate superano di poco quota 4.400 e scendono di oltre 11 punti percentuali. I numeri negativi arrivano al termine di due anni di continua crescita e interrompono un ciclo positivo per il settore nazionale. Risposte Turismo ha analizzato 40 porti, quasi la totalità del mercato: le

destinazioni che hanno sempre trainato il mercato sono in difficoltà. Civitavecchia, che pure si conferma al primo posto grazie alla vicinanza a Roma, a fine anno movimenterà 2,2 milioni di passeggeri, lasciando però sul terreno traffico e toccate. Venezia paga ancora la mancanza di una soluzione sulla questione delle grandi navi: mentre si discutono le ipotesi, lo scalo perde l'11,4% del traffico. Al Sud va peggio: Napoli crolla con un negativo vicino al 30%.

Anche la Liguria perde terreno, pur mantenendo il primato delle regioni: mettendo insieme La Spezia, Genova e Savona, si arriverà a fine anno a un totale di 2,3 milioni di passeggeri movimentati. È un peggioramento rispetto all'anno scorso, anche se previsto dagli operatori. Il Lazio (2,2 milioni, -5,8%)

Il traffico crocieristico nei porti italiani

Stime sul consuntivo 2017 e variazioni percentuali sul 2016

Fonte: Risposte Turismo Italian Cruise Watch 2017

Porti	Passeggeri movimentati 2017	Variazione % 2017/2016 passeggeri	Variazione assoluta 2017/2016 passeggeri
Civitavecchia	2.212.562	-5,4% ▼	-127.150 ▼
Venezia	1.422.000	-11,4% ▼	-183.660 ▼
Napoli	950.000	-27,3% ▼	-356.151 ▼
Genova	915.000	-10,1% ▼	-102.368 ▼
Savona	843.853	-7,3% ▼	-66.391 ▼
Livorno	700.000	-13,4% ▼	-107.935 ▼
La Spezia	500.000	0,2% ▲	752 ▲
Palermo	450.000	-11,8% ▼	-60.078 ▼
Cagliari	444.753	72,3% ▲	186.687 ▲
Bari	396.000	-1,2% ▼	-4.875 ▼
Altri 46 porti	1.384.350	-3,6% ▼	-43.594 ▼
ITALIA	10.218.482	-7,8% ▼	-864.763 ▼

Note: la rappresentatività dei porti che hanno fornito stime è pari al 99,6% della movimentazione passeggeri e al 96,6% delle toccate navi

e il Veneto (1,4 milioni, -11,4%) sono subito dietro in seconda e terza posizione. Il tracollo di Napoli permette a Genova - che

scende di nuovo sotto il milione di crocieristi - di avvicinarsi al terzo posto, contendendo alla capoluogo campano il gradi-

no del podio. Savona che scende a 840 mila passeggeri (-7,3%) è al quinto posto mentre La Spezia al settimo con 500

mila crocieristi e una delle poche eccezioni, insieme a Cagliari, in grado di girare in territorio positivo (+0,2%). Crescono anche i numeri di Portofino (33 mila passeggeri, in netta crescita sul 2016), Sanremo (16 mila passeggeri), Santa Margherita Ligure (13 mila passeggeri), Porto Venere (circa 10 mila passeggeri), Lerici e Rapallo. «Bisogna interrogarsi su come recuperare il traffico perduto - spiega Francesco di Cesare, numero uno di Risposte Turismo - Serviranno un recupero di appeal internazionale e uno sforzo in più per conquistare la domanda italiana. Poi ci sono due fronti ineludibili sui servizi: la profondità dei fondali e i possibili rifornimenti di LNG» chiude di Cesare. Di questo si discuterà a Palermo il 6 ottobre all'Italian Cruise Day.

www.themeditelegraph.it